

CIRCOLARE

19 Luglio 2024

L'Ordinanza urgente n. 1 emanata ieri dal Presidente della Regione Schifani, vieta il lavoro in alcuni settori produttivi, tra cui l'edilizia, in tutto il territorio siciliano, dalle 12,30 alle 16 nei giorni e nelle aree in cui il sistema di previsione meteo dell'INAIL prevede fenomeni di elevato rischio termico. Precisiamo che il sistema di previsione è attualmente sperimentale, e, comunque, il divieto riguarda tutte le attività in cui i lavoratori svolgono "attività esposte al sole" e in "attività fisica Intensa".

Per attività fisica intensa si intendono attività come:

- Lavoro intenso con braccia e tronco; portare materiale pesante
- Lavoro che richiede l'uso di asce o pale per spalare o scavare a ritmo intenso
- Lavorare con martello
- Segare, piallare o scalpellare legno duro
- Falciatura a mano, scavo
- Camminare ad una velocità tra 5,5 e 7,0 km/h
- Spingere o tirare carri e carriole con carichi pesanti
- Disporre blocchi di cemento
- Salita ripetuta di scale a gradini o a pioli

Esiste un sito di riferimento per avere previsioni riguardanti la specifica località ove è situato il cantiere che possono essere utili al fine di regolamentare l'attività di lavoro per ciascuna giornata, tenendo presente che la Direzione Lavori o, in mancanza, il committente o l'impresa (nel caso di lavori privati) dovrebbero preventivamente disporre la sospensione quanto meno nelle ore citate dall'ordinanza ovvero per le intere giornate se le lavorazioni devono essere continuative.

Il sito da utilizzare è -<https://www.worklimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/>. A tal proposito, è importante verificare se le condizioni portano a un rischio caldo moderato o elevato, e, soprattutto seguire le indicazioni e i suggerimenti riportati nel sito per ciascuna situazione o fattispecie possibile

Sul sito citato vengono messe a disposizione anche le previsioni per località

(link: <https://app.worklimate.it/ordinanza-caldo-lavoro>)

Occorre fare attenzione se si intende richiedere la cassa integrazione per queste cause, poiché, in tal caso, occorre invece utilizzare le temperature rilevate dalle stazioni meteo ufficiali e il superamento dei 35 gradi non è l'unica condizione che si deve verificare per poter ottenere il trattamento di integrazione salariale dall'INPS.

A tal proposito, vi invitiamo a consultare la documentazione allegata riguardante la regolamentazione della materia da parte di INPS e Ministero del Lavoro, risalente, in ultimo, allo scorso anno.

Cordiali saluti

ANCE MESSINA

IL DIRETTORE

Davide Mangiapane